

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 M

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2014-2015

MAGGIO 2015

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/D.M. 39/15 C.M. 1/15)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

LINGUA INGLESE

LINGUA FRANCESE

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 M

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	Cognome Nome
1.	<i>BATTISTINI ILARIA</i>
2.	<i>BAZZANI IRENE</i>
3.	<i>BEN RHOUMA MARIKA</i>
4.	<i>BRAICOV PARASCOVIA</i>
5.	<i>DE LUCA LUDOVICA</i>
6.	<i>FACCHINI SARA</i>
7.	<i>FATALO' SABRINA</i>
8.	<i>FATONE VANESSA</i>
9.	<i>FORMISANO LILIANA</i>
10.	<i>FORMISANO MARIA ROSARIA</i>
11.	<i>FRANCO MARTINA</i>
12.	<i>GANDOLFI SARA</i>
13.	<i>MORARU VIORICA</i>
14.	<i>NARDINI MANZINI CORA</i>
15.	<i>OBI KALU MONICA OLEKA</i>
16.	<i>PIGNATTI YLENIA</i>
17.	<i>PREITE MARTINA ELENA</i>
18.	<i>ROIBU DOINA</i>
19.	<i>SERROUKH SARA</i>
20.	<i>VECCHI MELISSA</i>
21.	<i>VERONESI SARA</i>

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi) DA RIGUARDARE**

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato nei **Servizi socio-sanitari**:

consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termine dei competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e al benessere;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **Storia della classe**

La classe è attualmente composta da 21 studentesse, una si è ritirata in corso d'anno scolastico. Sono inoltre presenti due alunne certificate ai sensi della legge 104/92. Una che persegue obiettivi minimi e l'altra con un percorso di alternanza scuola-lavoro. Inoltre nella classe sono presenti tre alunne segnalate come DSA e una indicata dal C.d.C. come BES.

Bisogna rilevare che il gruppo classe è formato in gran parte da alunne del primo anno di scuola. Si sono aggiunte alcune studentesse provenienti da altre scuole Superiori di Modena e una sola da un altro corso nel presente Istituto. Frequentano la classe 5 alunne di origine straniera, due hanno iniziato a frequentare provenendo dall'estero (una in classe prima e una in terza).

Il clima della classe è fondamentalmente tranquillo, ed è stato conseguito un buon livello di unione in quanto è prevalsa la collaborazione.

Le ragazze hanno mantenuto un comportamento corretto nelle uscite e nei progetti effettuati, dimostrandosi interessate, collaborative e puntuali. In tutte queste situazioni, è emersa inoltre maturità di atteggiamenti, che si è concretizzata in senso di responsabilità e correttezza, ma anche sensibilità e consapevolezza.

Va detto anche, che alcune alunne hanno dedicato tempo ed energie per l'orientamento interno e/o nelle vendite di beneficenza, organizzate all'interno della scuola, a favore di organizzazioni no profit, al fine di raccogliere fondi per la ricerca. Diverse ragazze si sono rese disponibili a effettuare turni di animazione nel servizio di Baby parking che la scuola offre gratuitamente alle famiglie che si recano a visitare le fiere, presso il quartiere di ModenaFiere. Una studentessa ha partecipato

al progetto "A SCUOLA DI RADIO": corso da speaker, organizzato dall'emittente radiofonica Radio Bruno, e, a seguire, registrazione radiofonica.

Positiva è stata anche la risposta dei ragazzi alla sensibilizzazione fatta da alcune associazioni. Alcuni divenendo donatori AVIS, ADMO AIDO. Tali scelte hanno evidenziato la comprensione dell'importanza della collaborazione, la consapevolezza che ognuno può trovare il proprio spazio per aiutare il prossimo.

Tali modalità di comportamento sono certamente il frutto di un lavoro costante del consiglio di classe che, sin dal primo anno di scuola, si è adoperato per sensibilizzare gli studenti verso "l'altro" e alle diverse problematiche che si possono incontrare. Queste realtà, anche di sofferenza, sono, d'altra parte quelle incontrate nelle diverse esperienze di stage: presso gli asili nel terzo anno, nelle strutture per anziani, nel quarto, e dei diversamente abili, nel quinto. Per il percorso effettuato si rimanda alla relazione presente nel documento. Si vuole però evidenziare che i docenti, deputati alla realizzazione del progetto di Alternanza, si sono avvalsi della preziosissima collaborazione di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Operatori che, per lo più a titolo completamente gratuito, hanno messo a disposizione la propria professionalità ed esperienza, al fine di fornire conoscenze-competenze utili agli studenti per poter affrontare lo stage con un bagaglio di conoscenze, seppur essenziali, che non sempre si può acquisire dai libri. Da questi esperti e dai tutor delle strutture, sono pervenuti giudizi positivi sui nostri ragazzi, sulla loro disponibilità e sensibilità nei confronti di anziani e disabili.

In coerenza a ciò nel presente anno le studentesse si sono recate con la docente di religione ad Assisi per completare il progetto di vita "Le nostre scelte" con l'obiettivo di suscitare domande interiori. Due giornate alla scoperta del percorso intrapreso da San Francesco e di quello di suore e frati che si sono resi disponibili a dare testimonianza delle proprie scelte. Le studentesse hanno potuto "toccare con mano" la serenità e la gioia interiore che queste persone hanno e trasmettono, ricevendo anche incoraggiamenti per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre per sensibilizzare le allieve e per promuovere l'approfondimento storico, una studentessa ha partecipato al progetto "Un treno per Auschwitz". Qui hanno potuto vedere e sentire emotivamente quanto, in determinati periodi storici, la diversità sia stata oggetto di discriminazione e annientamento sia psicologico sia fisico.

Il tema "del diverso" è stato, prevalentemente nel presente anno, l'argomento interdisciplinare per eccellenza in riferimento a situazioni di disabilità o di disturbi psichiatrici, nei suoi aspetti psicologici, legislativi e medico sanitari, ma anche nella letteratura italiana e inglese.

Inoltre, quattro alunne hanno realizzato un'esperienza di Lavoro guidato nel luglio del 2014, questa iniziativa è stata promossa e coordinata dalla Provincia. Altre cinque studentesse hanno invece partecipato a uno stage estivo presso le strutture alberghiere della Riviera Romagnola, loro compito è stato quello di accogliere e animare le giornate dei bambini presenti nelle strutture.

Diverse allieve hanno scritto delle interessanti tesine sulla Psicomotricità'. Questo argomento è stato proposto e sviluppato per tre anni scolastici ed ha prodotto risultati soddisfacenti per la maggioranza delle alunne e molto buoni per alcune di loro.

Tutte le esperienze hanno sicuramente contribuito a trasformare queste adolescenti in giovani adulte attente e sensibili ai bisogni delle persone.

Tornando all'aspetto scolastico, va detto che molti dei docenti presenti nel Consiglio di classe hanno mantenuto la titolarità sin dal primo anno di scuola: italiano, storia, matematica, inglese, psicologia, educazione fisica e religione.

Tale continuità ha permesso, sicuramente, di far crescere ed instaurare buoni rapporti interpersonali con gli studentesse da un lato, e dall'altro di formare Consigli di classe in cui la stima reciproca ha reso possibile prendere decisioni unanimi.

Il clima tranquillo in classe, ha permesso al maggior parte dei docenti di realizzare i percorsi progettati a inizio anno.

Da parte di alcune alunne, però permane una certa fragilità in alcune discipline, in particolare nelle lingue straniere. Inoltre, le modifiche introdotte nei piani di studio nazionali ed in particolare l'introduzione di una nuova tipologia di seconda prova nell'esame di Stato, comunicata a metà anno scolastico in corso non ha permesso una sistematica e certa preparazione specifica.

Diverse alunne presentano numerose assenze, dovute in tutti i casi da comprovati motivi di salute, in particolare una ragazza si è dovuta assentare per un delicato intervento chirurgico che ha richiesto un paio di mesi di convalescenza e altre numerose assenze.

Obiettivi

Obiettivo dell'ultimo biennio è di definire una figura professionale in grado di:

- adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con le quali deve operare;
- programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e valutandone l'efficacia;
- cogliere i problemi e di risolverli efficacemente e tempestivamente tenendo conto dell'aspetto giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario;
- avere conoscenza delle strutture socio-assistenziali presenti sul territorio;
- analizzare le problematiche organizzative di rete dei Servizi socio-assistenziali per operare efficacemente come collegamento tra utenza e strutture; sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria.

Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;

- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studentesse, può suddividersi in tre fasce di livello:

a) **Buono:** nel caso di tre alunne che, grazie a buone capacità personali, a un efficace e costante metodo di studio hanno raggiunto risultati soddisfacenti.

b) **Discreto:** diverse studentesse grazie a un metodo di studio e un impegno adeguati, sono riusciti ad ottenere una preparazione discreta. Lodevole, per alcuni di questi, è stata la volontà di volere raggiungere risultati positivi nonostante difficoltà oggettive, anche personali.

c) **Sufficiente:** Alcune studentesse non hanno sempre studiato in modo adeguato e continuo, la preparazione pertanto risulta superficiale o molto scolastica; altri, con lacune pregresse, si sono trovati in difficoltà nell'apprendimento dei nuovi argomenti, ma l'impegno e la forza di volontà hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi essenziali, specie nell'ultima parte dell'anno.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

Anno scolastico 2013-2014:

- Visita alla comunità di San Patrignano a conclusione del progetto "L'ascolto attivo e profondo della persona; le dipendenze".
- Partecipazione di due studenti al progetto di teatro a scuola.
- Gita scolastica a Friburgo-Strasburgo (visita al Parlamento Europeo).

Anno scolastico 2014-2015:

- Progetto "Orientamento interno-esterno post-diploma" con conferenze di supporto.
- Partecipazione di una studentessa, per merito scolastico, al progetto "Un treno per Auschwitz"-
- Uscita di 17 studenti ad Assisi a conclusione del progetto di vita "Le nostre scelte"
- Partecipazione di una ragazza al progetto "A SCUOLA DI RADIO".
- Partecipazione di due studentesse al progetto di teatro a scuola.
- Partecipazione al progetto Melanoma/BLS/AVIS/ADMO/AIDO.

Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, studio individuale.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa. Quest'anno per mantenere informate le famiglie, oltre ai colloqui settimanali e generali e alle comunicazioni telefoniche da parte del coordinatore, ci si è avvalsi del computer. Mediante il registro elettronico, i genitori hanno potuto prendere visione, in tempo reale, della situazione scolastica dei propri figli.

Infine, per preparare gli studentesse al colloquio d'esame, nelle ultime settimane di scuola, se i tempi lo consentiranno, alcuni docenti effettueranno simulazioni di colloquio eventualmente anche in compresenza con l'insegnante disciplinare di un'altra classe.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori, prove scritte strutturate e/o semistrutturate

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relative alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B (tre quesiti a risposta singola), che sono presenti nel documento Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 20 marzo 2015 (11 studentesse hanno avuto una valutazioni inferiori a 10/15), mentre nella seconda del 23 aprile 2015 un'alunna ha avuto una valutazione inferiore a 10, tutte le altre allieve presenti hanno avuto valutazioni complessive pari o superiori a 10/15.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5M

MATERIA	DOCENTE
Italiano - Storia	Garuti Angela
Psicologia Gen. ed Appl.	Fusara Linda
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Verrone Lucia
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Di Donato Stefania
Lingua Francese	De Mastro Maria
Matematica	Fratta Cristina
Educazione Fisica	Maccaferri Patrizia
Religione	Tavoni Paola
Sostegno	Croce Concetta Emila
Sostegno	Paolino Luigina

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

**ANNO SCOLASTICO 2014-2015
PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

CLASSE 5 M

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: Angela Garuti

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici: **Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.**

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

MODULO 1: STORICO LETTERARIO

Ripasso sintetico dei movimenti culturali e letterari del secondo ottocento: positivismo, realismo, naturalismo e verismo. Tavole di sintesi pagg. 486 – 487 (primo volume)

Lettura dei seguenti brani:

- Da "L'ammazzatoio" di E. Zolà, "*Gervasia all'ammazzatoio*" pag.530
- Da "Madame Bovary" di G. Flaubert:
 - "L'educazione di Emma" pagg. 576-578
 - "Una serata a teatro" pagg.580-582
- Da "Vita nei campi" di G. Verga "*Rosso Malpelo*" pag. 633-643

MODULO 2 – STORICO LETTERARIO:

Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo alle avanguardie storiche.

U.D. L'ETÀ DEL DECADENTISMO

- Le origini del Decadentismo
- Le principali tematiche del movimento, da pag. 6 a pag. 12 (secondo volume)
- La reazione al Positivismo
- L'estetismo
- La crisi della ragione con riferimento a Freud e Bergson

U.D. IL DECADENTISMO IN EUROPA (primo volume)

- Il simbolismo francese
- Charles Baudelaire: cenni alla vita
 - Lettura e commento delle liriche :
 - "L'albatro" pagg.544-545
 - "Corrispondenze, pag. 547
 - Paul Verlaine cenni alla vita.
 - Arthur Rimbaud: cenni alla vita
 - Lettura e commento della poesia "Vocali", pag 552
- Il romanzo estetizzante: Huysman, D'Annunzio, Wilde
 - Il romanzo "Il piacere" trama e struttura dell'opera
 - ✓ Lettura del brano "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" pag. 138.
 - Il romanzo "A ritroso" o "Controcorrente" di Huysman, la trama, il personaggio, pagg. 38-39
 - ✓ Lettura del brano "Una vita artificiale" (cap.2), pagg.39-41
 - Il romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde, la trama, il genere, i temi, pagg. 43-44
 - ✓ Lettura del brano "Una vita artificiale" (cap.2), pagg.39-41

U.D. IL DECADENTISMO IN ITALIA (secondo volume)

- ▲ Gabriele d'Annunzio (la vita, le opere, la poetica)
 - Dagli esordi all'estetismo decadente, pagg. 129 -130
 - Da "Alycone": lettura e analisi delle liriche:
 - ✓ La pioggia nel pineto" pag.147-150
 - ✓ La sera fiesolana" pagg. 144-146
- ▲ Giovanni Pascoli (la vita, le opere, la poetica) pagg.74 -79
 - Lettura di un brano da il saggio de "Il fanciullino", pag. 85
 - Da Myricae lettura e analisi delle liriche:
 - X Agosto, pag. 92
 - Lavandare pag. 88
 - Da i Canti di Castelvecchio lettura e analisi dei brani
 - La mia sera, pag. 102
 - Il Gelsomino Notturmo, pag. 108

U.D. LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO LE AVANGUARDIE STORICHE

- Il futurismo: cenni alle caratteristiche del movimento pag. 164
 - Lettura e analisi del componimento "Il bombardamento di Adrianopoli" di Marinetti, pag. 177

MODULO 3: RITRATTO D'AUTORE: ITALO SVEVO

U.D. ITALO SVEVO:

- Vita dell'autore, ambiente di formazione, pag. 254
- "La coscienza di Zeno": trama e caratteristiche:
 - L'evoluzione dell'arte narrativa di Svevo, pagg. 259 – 261
 - L'originalità delle soluzioni stilistiche, pagg. 263 -264
 - Lettura cap. 4. "La morte del padre", pagg.271-275

U.D. LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere e la poetica pag. 186 -193

- Lettura ed analisi: dal saggio "L'umorismo"- Il sentimento del contrario" pagg. 198- 200
 - Lettura e analisi delle "Novelle per un anno":
 - ✓ Il treno ha fischiato pag. 208

MODULO 4: INCONTRO CON L'OPERA "IL FU MATTIA PASCAL" DI L. PIRANDELLO

U.D. "IL FU MATTIA PASCAL": Lettura integrale degli studenti.

- Il tempo della composizione
- La struttura e la vicenda
- I temi pagg.221-222

MODULO 5 – GENERI LETTERARI: LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

U.D.: l'Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria (pag.313 – 314):

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie

- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti.

- La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.
 - Le opere: "L'Allegria"
 - Il pensiero e la poetica: la sperimentazione e l'influsso del simbolismo. Pagg. 361-362
 - Lettura e analisi da "L'allegria"
 - Veglia pag.369
 - Mattina pag. 382
 - Soldati pag. 383

U.D.: Eugenio Montale

- La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag 401 a pag 405
 - Lettura e analisi da "Ossi di Seppia":
 - Merigiare pallido e assorto, pag. 415
 - Cigola la carrucola del pozzo , pag. 419
 - Lettura e analisi da "Le occasioni"
 - Non recidere, forbici, quel volto, pag. 426

6) Modulo: educazione linguistica.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

tipologia A in particolare

tipologia B nella modalità del saggio

tipologia C

tipologia D

7) Fare ricerca sull'attualità

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4) a - analizza la struttura di novelle e romanzi
b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente
- ✓ interrogazione saltuariamente nel biennio

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

2 per il primo trimestre e 3 per il secondo quadrimestre per lo scritto
almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 - 4 ore per le prove scritte
1-2-3 (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica orale
6 ore per la simulazione scritta d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

F.to Prof.ssa

Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.: GARUTI ANGELA

Libro di testo adottato:

- **Storia in corso. Edizione blu VOL. 2 e 3**

Il Novecento e la globalizzazione

Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO 1: LA SINISTRA STORICA, L'ETÀ CRISPINA (vol.2)

U.D. Il programma della Sinistra e scelte di politica interna ed estera pagg. 238-242

U.D. Crispi e la crisi di fine secoo colonialismo. Pagg. 247- 249

U.D. L'Italia di fine ottocento fra sviluppo, squilibri e lotte sociali pagg. 298- 300.

MODULO 2: LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE (vol.2)

U.D. industrializzazione e crisi pag. 260-262

U.D. La seconda rivoluzione industriale pag. 263-266

MODULO 3: NAZIONALISMO E IMPERIALISMO (vol.3)

U.D. Il Nuovo sviluppo coloniale: pag 272-275

U.D. La Belle époque e la società di massa pag. 296-302

U.D. Le grandi potenze all'inizio del '900 pag. 18-20

U.D. L'Italia e l'età giolittiana pag. 21-23

MODULO 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (CAUSE E CONSEGUENZE) E IL DOPOGUERRA (vol.3)

U.D.: La questione d'oriente e gli imperi multinazionali pag. 25-28

U.D.: Da un conflitto locale alla guerra mondiale. Le ragioni profonde della guerra pag. 34-39

U.D.: Una guerra di logoramento pag. 40-41

U.D.: L'Italia in guerra pag. 43-44

U.D. La svolta del 1917 e la fine della guerra pag.45-46

U.D. Il dopoguerra e i trattati di pace pag. 48-52

MODULO 5: LA RIVOLUZIONE RUSSA

U.D.: La Russia all'inizio secolo pag. 60

U.D.: Eventi fondamentali della rivoluzione russa pag. 58-59 pag. 62-64

U.D. I Bolscevichi e la guerra civile pag. 66

U.D: La dittatura di Stalin pag. 72-73

MODULO 6: I TOTALITARISMI (FASCISMO – NAZISMO).

U.D.: Crisi e malcontento sociale. Il biennio rosso pag. 88-92

U.D.: il fascismo.

- ✓ Nascita e presa del potere pagg. 94-96
- ✓ I primi anni del governo fascista pag. 98-100

- ✓ Il totalitarismo fascista: Autoritarismo e consenso, I patti lateranensi, il dirigismo economico, il totalitarismo imperfetto. Pagg. 100-104
- ✓ La politica economica ed estera pag. 105-107
- ✓ La repubblica di Weimar pag. 125-128
- ✓ Il Nazismo e la salita al potere di Hitler pag. 129-131
- ✓ La dittatura nazista pag. 133 -134
- ✓ La politica economica ed estera di Hitler pag. 136-138

MODULO 7: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

U.D schema di sintesi pag. 146-147

U.D. L'Europa dei lager e della shoah pag. 154-157

U.D. 8 Settembre: l'Italia allo sbando pag. 163-164

U.D. La guerra di liberazione pag. 165-167

MODULO 8: LA GUERRA FREDDA (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

Schema pag. 180-181

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

- ✓ Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conosce alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali,
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE
almeno 2 per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla tipologia della prova di verifica

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa

Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PROF.FUSARA LINDA

Libri di testo adottati: Luigi D’Isa – Franca Foschini “Corso di psicologia generale ed applicata”¹ / Luigi D’Isa – Franca Foschini “Corso di psicologia generale ed applicata”²

NOTA BENE: è necessario segnalare:

- 1) la complessità della situazione di transito al nuovo percorso di studi che ha comportato incertezze e difficoltà per la classe che per la prima volta deve affrontare cambiamenti ancora in divenire
 - 2) la quasi totale assenza di indicazioni per l’esame di Stato fornite in tempo utile per un’adeguata programmazione delle attività e predisposizione di coerenti prove di simulazione d’esame
 - 3) il sovrapporsi non sempre armonico di vecchi e nuovi contenuti, di cui sostanzialmente non è stata indicata la priorità
- Ciò ha reso necessario l’utilizzo di testi e materiale fornito dalla docente, nel tentativo di sopperire alle sopracitate difficoltà.
- Le griglie di valutazione della seconda prova sono il risultato di un lavoro del gruppo monodisciplinare che le ha elaborate sulla base degli indizi forniti dal sito del Ministero.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

LE PROFESSIONI DI AIUTO E LE MODALITA’ DI INTERVENTO

- **IL PROFILO PROFESSIONALE E I COMPITI DEGLI OPERATORI IN AMBITO SOCIO SANITARIO (VOL.2 pag.38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49)**
 - ✓ La legislazione dei servizi socioeducativi e sociosanitari
 - ✓ Le innovazioni nelle politiche sociali apportate dalla legge 328/2000
 - ✓ Le funzioni e le competenze delle professioni sanitarie e socioassistenziali
- **IL PROGETTO NEL LAVORO SOCIALE (VOL.1 pag. 350 – 358)**
 - ✓ Le fasi del progetto
- **ALCUNI STRUMENTI DEL LAVORO SOCIALE**
 - ✓ Le varie forme del colloquio (VOL.1 pag. 304)
 - ✓ Il colloquio di aiuto (VOL.1 pag.319-320-321-322)
- **LA PSICOLOGIA DEI GRUPPI**
 - ✓ Tipologie, scopi, coesione, leadership. (VOL.2 pag.132-133-134-135-136-137-138-139-140-141)
 - ✓ Le teorie classiche del gruppo(VOL.2 pag.146-147-148-149)

AMBITI E PRINCIPALI MODALITA' DI INTERVENTO

MODULO 1 : FAMIGLIA

- **LE SCIENZE SOCIALI E LE POLITICHE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA (VOL.2 pag.54-55-56-57)**
 - ✓ Il ruolo delle scienze sociali nell'individuare le problematiche familiari
 - ✓ Lo studio delle reti
 - ✓ Modelli progettuali
 - ✓ Le politiche a sostegno delle famiglie
 - ✓
- **TENDENZE CONTEMPORANEE NELLE UNITA' FAMILIARI (VOL.2 pag.58-59-60-61-62-63)**
 - ✓ Cicli familiari tradizionali.
 - ✓ Nuove dinamiche familiari di transizione
 - ✓ Le "criticità"
 - ✓ Criticità e fattori culturali
 - ✓
- **LE FAMIGLIE FRAGILI**
 - ✓ Le famiglie con minori
 - ✓ Le famiglie immigrate
- **LE FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE**
 - ✓ La famiglia tra normalità e patologia (pag.502-503)
 - ✓ Caratteri delle famiglie multiproblematiche (pag.504 – 505 – 506 – 507)
 - ✓ Il ruolo dei servizi sociali (pag.508 – 509)

MODULO 2 : MINORI

- **I DIRITTI DEL MINORE E LE POLITICHE SOCIOEDUCATIVE E SANITARIE (VOL.2 pag.72-73-74)**
 - ✓ La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia
 - ✓ Principali disposizioni per la promozione dei diritti per l'infanzia
- **ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO INFANTILE**
 - ✓ Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo (VOL.1 pag. 400- 401- 402- 403- 404)
 - ✓ Forme di disagio (VOL.1 pag.405 – 406 – 407)
 - ✓ Il ruolo dei servizi (VOL.1 pag.411-412-413)
- **ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO ADOLESCENZIALE**
 - ✓ La costruzione dell'identità e lo svincolo dal nucleo familiare (VOL.1 pag.417-418)
 - ✓ Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza (VOL.1 pag.419-420-421-422-423-424-425)
 - ✓ Il ruolo dei servizi sociali (VOL.1 pag.426-427-428)

MODULO 3 : ANZIANI

- **ASPETTI E PROBLEMI DELLA CONDIZIONE DEGLI ANZIANI**
 - ✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani (VOL.1 pag.461-462)
 - ✓ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento (VOL.1 463- 464-465)
 - ✓ Famiglia e relazioni interpersonali (VOL.1 pag. 466-468)

- **FORME DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ANZIANI**
- ✓ Alcune tipologie di malattia nell'anziano (VOL.1 pag.475- 476-477-478)
- ✓ Le terapie per la demenza e la malattia di Alzheimer (VOL.2 pag. 101- 102-103-104-105)
- ✓ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani (VOL.1 pag.481-482)
- ✓ L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per gli anziani (VOL.1 pag.482-483)

MODULO 4 : SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

- **ASPETTI E PROBLEMI DEL SOGGETTO DIVERSAMENTE ABILE**
- ✓ Problematiche relative alla nozione di diversità (VOL.1 pag.432-433-434)
- ✓ Il documento ICF. (VOL.1 pag.435-436-437)
- ✓ Le persone diversamente abili e le famiglie (VOL.1 pag.438-439-440-441)
- ✓ Alcune tipologie di disabilità (VOL.1 pag.449-450-451-452-453)
- **LE MODALITA' DI INTERVENTO (VOL.2 pag.114-115-116-117-118)**
- ✓ I disabili in Italia
- ✓ La nuova concezione della disabilità
- ✓ La valutazione diagnostico – funzionale
- ✓ Integrazione scolastica e sociale (VOL.2 pag.194-195-196)
- ✓ I servizi

MODULO 5 : DISAGIO MENTALE

- **MODELLI DEL DISAGIO MENTALE**
- ✓ La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica (VOL.1 pag.363-364-365)
- ✓ Gli approcci contemporanei alla malattia mentale (VOL.1 pag.366-367-368)
- ✓ Criteri di classificazione: DSM V e principali differenze dal DSMIV (Appunti)
- ✓ Le principali patologie mentali: approfondimenti su schizofrenia, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia (VOL.1 pag.372-373-374-375-376-378-379-380 e appunti)
- **IL DISAGIO MENTALE: LE VARIE FORME DI INTERVENTO**
- ✓ Cenni sull'intervento medico farmacologico e vari tipi di psicoterapia individuale (VOL.1 pag.384-385-386-387-389-390)
- ✓ I servizi psichiatrici (VOL.1 pag.392-393-394-395-396)
- ✓ Le trasformazioni recenti; progetto I.E.S.A. e FAREASSIEME (VOL.2 pag. 118-119-120-121-122))

MODULO 6: PROBLEMI E INTERVENTI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE

- **PROBLEMI RELATIVI ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SCOLASTICA**
- ✓ Vecchie e nuove povertà(cenni)
- ✓ I migranti e le politiche dell'integrazione scolastica dei minori migranti (VOL.2 pag.186-187-188-189-190-191-192)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico-sanitaria
- Formazione professionale
- Storia
- Lingua straniera

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli sono state effettuate lezioni dialogate, analisi e discussioni di casi proposti dall'insegnante, rielaborazione dell'esperienza di stage e di spunti forniti dalle attività di terza area, letture tratte da articoli e riviste specializzate, conversazioni guidate atte a favorire collegamenti interdisciplinari e spunti critici, esperienze di ricerca realizzate dagli allievi.

Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI

- Attività con i libri di testo.
- Analisi di casi.
- Lettura di articoli.
- Visione e analisi di film
- Utilizzo di mappe concettuali.
- Attività di recupero in itinere.

Tempi di insegnamento

- 7 settimane per lo svolgimento del macro argomento num.1
- 20 settimane per lo svolgimento del macro argomento n 2.
- 3 settimane per ricerche ed esercitazioni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

PER TUTTI I MODULI:

- Conosce i contenuti essenziali degli ambiti trattati
- Espone correttamente gli argomenti
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti
- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove orali
- Prove scritte
- Ricerche e presentazioni individuali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Sono state previste 2 prove orali e 3 prove scritte per ciascun periodo scolastico.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 2 ore per le verifiche
- 6 ore per la simulazione della seconda prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

PER LE VERIFICHE ORALI :

- Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati
- Espone in modo pertinente i contenuti
- Usa il lessico specifico indispensabile
- Articola le argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali

PER LE VERIFICHE SCRITTE :

- Conosce gli argomenti richiesti
- Si orienta con pertinenza nell'articolazione delle argomentazioni
- Usa una terminologia corretta
- Sa applicare le conoscenze nell'analisi di casi nei vari ambiti di intervento

F.to Prof.

Linda Fusara

F.to Rappres. Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI

Libro di testo adottato: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 ° “ Casa Editrice Clitt

Altri sussidi didattici: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria” ed. Poseidonia.

Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 1° “Casa editrice CLITT. S. Barbone- P. Alborino “ Igiene e cultura medico-sanitaria” Franco Lucisano ed.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

I DIVERSAMENTE ABILI

Mod. 1 :

Cause di disabilità : prenatali ,perinatali e postnatali

Quoziente Intellettivo e deficit cognitivi. Principali patologie che provocano disabilità:

Paralisi cerebrali infantili

Disturbi dello spettro autistico.

Distrofia muscolare di Duchenne.

Cenni sulle epilessie.

Presenza in carico del bambino con bisogni educativi speciali. Interventi abilitativi e riabilitativi

LA SENESCENZA

Mod. 2 :

L'invecchiamento nella società attuale.

L'invecchiamento nei singoli organi e apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Sindromi neurodegenerative. Le demenze

Morbo di Alzheimer.

Morbo di Parkinson.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

L'anziano fragile, il concetto di autosufficienza e non autosufficienza.

L'Unità di Valutazione Multidimensionale

IL PROGETTO

Mod. : 3

Perché si elabora un progetto.

Spiegazione delle diverse fasi in cui si articola un progetto.

Lavorare per progetti.

Preparare un progetto per casi diversi di disabilità e per anziani in particolare affetti da demenze.

Esercitazioni in classe

IL PERCORSO RIABILITATIVO

Mod. 4 :

La riabilitazione nei soggetti affetti da Parkinson, demenze e osteoporosi.

La riabilitazione nelle disabilità.

Produzione di un progetto di riabilitazione.

Esercitazioni in classe.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Mod. 5 :

Concetto di dipendenza.

Tossicodipendenza, concetto e cenni sulle principali droghe che determinano tossicodipendenza.

Dipendenza da alcool e da fumo.

Principi nutritivi e principali regole per una corretta alimentazione. Esempi di progetti di educazione alla salute.

LE FIGURE PROFESSIONALI

Mod. 6:

Competenze e ambito di intervento di : medico, assistente sociale, educatore professionale, addetto all'assistenza di base, operatore socio-sanitario, assistente sanitario, dietista, ostetrica, logopedista, infermiere professionale, fisiatra, fisioterapista, terapeuta occupazionale, terapeuta della riabilitazione psichiatrica.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con esercitazioni in classe.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Sussidi didattici cartacei e filmati

Appunti dell'insegnante

Tempi : 16 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Sussidi didattici

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Tempi : 12 ore

Attività di recupero: in itinere

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

6° modulo

Libro di testo

Tempi : 16 ore

Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper svolgere un lavoro di gruppo
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici delle disabilità
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie che provocano disabilità
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

2° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce eziologia, sintomi, diagnosi, terapia e prevenzione delle principali patologie degli anziani
- ✓ -Conosce il concetto di anziano fragile
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

3° modulo

- ✓ - Conosce il modo di lavorare per progetti
- ✓ - Definisce le diverse fasi in cui si articola un progetto
- ✓ -Indica le varie risorse necessarie per elaborare un progetto

4° modulo

- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali nella riabilitazione di patologie dell'anziano, come : demenze, Parkinson e osteoporosi
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie
- ✓ Conosce le linee guida nella riabilitazione di minori con disabilità, come: PCI, Sindrome di Down e autismo

5° modulo

- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza
- ✓ - Definisce il concetto di dipendenza da droghe
- ✓ Conosce gli effetti della dipendenza da droghe, da fumo e da alcool
- ✓ Conosce i principi alimentari, gli alimenti che li contengono e il corretto apporto nutrizionale quotidiano
- ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione
- ✓ Indica i principali fattori utili nella prevenzione di stili di vita scorretti

6° modulo

- Conosce formazione e competenze delle principali figure professionali che operano in campo socio-sanitario

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Relazioni su casi di progetti di riabilitazione per anziani e disabili
- ✓ Verifiche orali
- ✓ Relazioni di stages

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 6 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Simonetta Visconti

F.to Rappresentanti di Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: Diritto e legislazione socio-sanitaria

Prof.ssa: Lucia Verrone

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione sociosanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

4. MODULO: LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E LA TUTELA DELLA PRIVACY

U.d. n. 1 Il ruolo e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Il lavoro sociale. L'etica e la deontologia del lavoro sociale. L'individuazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. La formazione delle professioni sociali e socio-sanitarie. Le figure professionali sociali di base e formazione regionale. Le professioni sociali di formazione universitaria. Le professioni dell'integrazione socio-sanitaria.

U.d. n. 2 Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati

Dalla L. n. 675 del 1996 al Codice privacy. Il diritto alla protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati: modalità e adempimenti. Il trattamento dei dati sanitari. Il ruolo del Garante e la responsabilità per l'illecito trattamento dei dati personali. Diritto di accesso e riservatezza. La protezione dei dati nei servizi sociali e socio-sanitari.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Cultura medico sanitaria
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Modulo: Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa (u.d. n. 1,2,3,4); modulo: Le società mutualistiche (u.d. n. 1, 2)

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali alla lavagna e dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, prove scritte
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Modulo: Le società mutualistiche (u.d. n. 2, 3); modulo: I principali contratti dell'imprenditore (u.d. n. 1 ,2); modulo: La deontologia professionale e la tutela della privacy (u.d. n. 1,2)

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali alla lavagna e dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, prove scritte
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Modulo : Percorsi di diritto commerciale: imprenditore e impresa:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata

all'imprenditore commerciale.

- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Modulo: Le società mutualistiche:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Modulo: I principali contratti dell'imprenditore:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Modulo: La deontologia professionale e la tutela della privacy:

- ✓ Conosce i principi fondamentali dell'etica e della deontologia professionale del lavoro sociale.
- ✓ Conosce le principali figure di professioni sociali e socio-sanitarie
- ✓ Conosce la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy.
- ✓ Conosce le modalità e i requisiti del trattamento dei dati in ambito socio-sanitario.
- ✓ Sa distinguere i soggetti ai quali si applica la disciplina sulla privacy.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Prove scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 1 prova scritta nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 1 prova scritta nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

N. 1 ora per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Lucia Verrone

Braicov Parascovia

Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.ssa: FRATTA CRISTINA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. – Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo/secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

Modulo 1/Ripasso: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

U.D. : Assegnato il grafico di una funzione saper determinare il dominio e il codominio, l'iniettività, le intersezioni con gli assi, il segno, gli intervalli di crescita e decrescenza, gli eventuali asintoti verticali e orizzontali, i punti di massimo e minimo relativi e assoluti.

Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$, limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Funzioni con discontinuità di prima, seconda e terza specie dal punto di vista grafico e applicazione a funzioni algebriche razionali.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k$, $y = x$, $y = x^2$, $y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescita di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso.

Modulo 5: Integrale indefinito

U.D. : integrali immediati indefiniti di funzioni algebriche razionali e irrazionali.

Metodi di Insegnamento

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studentesse nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con: dettatura di appunti, stesura di schemi, fotocopie di appunti prodotti dalla docente. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione. Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
 - o) Primo quadrimestre
 - 1) Primo quadrimestre
 - 2) Primo quadrimestre
 - 3) Secondo quadrimestre
 - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico
 - 5) Secondo quadrimestre

Obiettivi Raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;

- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ la definizione di asintoto;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

Limiti di funzioni

- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata “ $+\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”;
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ riconoscere i punti di discontinuità e il tipo in un grafico e algebricamente per le funzioni algebriche razionali;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivata di una funzione

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Studio di funzioni

- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

Integrale indefinito

- ✓ calcolare integrali immediati indefiniti di funzioni algebriche razionali e irrazionali;

Osservazioni. Conosco la classe dalla prima e, dal punto di vista matematico, ha fatto un buon percorso. Le lezioni sono sempre state partecipative per una buona parte delle alunne e caratterizzate da collaborazione e rispetto. La preparazione per la maggioranza della classe è adeguata/buona. Una piccola parte di alunne ha incontrato difficoltà nell'assimilazione dei moduli trattati, ma, nonostante tutto, si è impegnata costantemente. La preparazione per quest'ultimo gruppo è un po' superficiale e/o disomogenea.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere e con sportello didattico.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Primo quadrimestre.

Tre prove scritte; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale e una/due prove orali (colloquio).

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: una prova scritta; una prova scritta semistrutturata valida per l'orale; una verifica orale per tutti (colloquio); una simulazione di terza prova. Si prevede almeno un'altra prova scritta.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Cristina Fratta

F.to Rappresentanti di Classe

Parascovia Braicov
Sara Facchini

RELAZIONE FINALE

Materia: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof./Prof.ssa: LODI LUCIANA

Libro di testo adottato: Nuovo Tecnica amministrativa
di Astolfi & Venini
Edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: articoli di riviste, quotidiani, internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1: L'ECONOMIA SOCIALE

Il terzo settore: analisi delle caratteristiche degli enti del 3° settore

Legislazione civile e fiscale degli enti non profit

Statuto di una Associazione di Volontariato (Croce Blu)

Caratteristiche del Bilancio e del bilancio sociale di un ONLUS (ONG Emergency)

Modulo 2: WELFARE STATE

Il sistema di sicurezza sociale

Caratteristiche giuridiche economiche dell'INPS

Caratteristiche giuridiche economiche dell'INAIL

Caratteristiche giuridiche economiche del SSN: ruolo del Ministero della salute, il ruolo delle Regioni, la funzione delle ASL.

Il Welfare del Comune di Modena (analisi della tipologia di interventi – costi – compartecipazione alla spesa da parte degli utenti)

Modulo 3: AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

La retribuzione: elementi aggiunti, elementi sottrattivi

Gli adempimenti del datore di lavoro nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, del Fisco.

Analisi della busta paga: imponibile contributivo- imponibile fiscale. Contributi sociali a carico del lavoratore, i contributi a carico del datore di lavoro. Caratteristiche dell'IRPEF.

Calcolo dell'imposta lorda, le detrazioni fiscali presenti in busta paga. Elementi della retribuzione non assoggettati al imponibile contributivo: ANF; Indennità malattia, Cassa integrazione, permessi retribuite L. 104/92. Bonus Renzi. Il CUD.

Modulo 4: Le Aziende sanitarie del territorio

ASL, AO, AOU: caratteristiche strutturali della popolazione della provincia di Modena del territorio, LEA, organizzazione, gestione delle aziende sanitarie del territorio: ASL Modena, Ospedale di Sassuolo.

Razionalizzazione della spesa sanitaria: costi standard, DRG.

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale. Lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche degli enti del terzo settore del ruolo degli enti pubblici in materia di sicurezza sociale e assistenza sanitaria. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Conoscono l'organizzazione, la gestione delle aziende sanitarie del territorio in relazione ai LEA e agli obiettivi di razionalizzazione della spesa sanitaria

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: due prove scritte: modulo 1 e modulo 2

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte: Modulo 3 e modulo 4, una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof./Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: DI DONATO STEFANIA

Libri di testo adottati: *Living together*, di I. Piccioli, Editrice San Marco

Altri sussidi didattici: Dispensa e fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Robert Louis Stevenson and Oscar Wilde

- Life and works
- *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde* and the theme of the double
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

- Dispensa :

- Care facilities: nursing homes -the description of a nursing home - daily activities - equipment – staff
- Facilities and services : social centres and day care centres - residential facilities and Home care services
- Health and old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease

- Da *Living together*:

- Nursing homes pag. 130 -131
- Elderly people's care assistance pag. 337- 338
- Home care assistants pag. 340-341

4° MODULO: People with special needs

- Dispensa:

- Facilities for people with special needs – a residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience
- Disabilities - Down Syndrome – Autism

- Da *Living together*:

- Disabilities pag. 375
- Down Syndrome pag. 383
- Autism pag. 384 - 385

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- Italiano
- Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Dispense e fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studentesse, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni sui moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

1° Quadrimestre

- ✓ 2 Verifiche scritte
- ✓ 3 Verifiche orali

2° Quadrimestre

- ✓ 3 Verifiche scritte
- ✓ 3 Verifiche orali
- ✓ 1 Simulazione di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa
Stefania Di Donato

F.to Rappres. Classe
Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: FRANCESE

Prof.ssa MARIA DE MASTRO

Libri di testo adottati: *FRANCE ACTUELLE* di L. Parodi, M. Vallacco, F. Delcourt, Ed. Trevisini

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO:

- Integrazione, approfondimento e rinforzo delle principali strutture linguistiche studiate negli scorsi anni
- Présent
- Passé composé
- Imparfait
- Conditionnel
- Subjonctif
- Futur
- I connettivi testuali
- Les prépositions
- Les articles contractés

2°MODULO: l'Handicap

- L'handicap à travers les siècles (material scaricato da Internet e fornito su fotocopia dall'insegnante)

- Dal testo: "Pour bien faire" di L. Potì ediz. Hoepli: **Educateur spécialisé dans un centre pour personnes handicapées, témoignage d'une éducatrice spécialisée. (su fotocopia, con relativo ascolto, comprensione del brano e traduzione)**

Da internet sono stati scaricati, fotocopiati e studiati i seguenti argomenti:

- La syndrome de Down: causes, diagnostic et complication

- L'autisme: diagnostic et prise en charge

- La maladie d'Alzheimer: les causes

L'anéurisme: les origines

Les paralysies cérébrales infantiles

Proiezione e commento in francese del film : Still Alice che tratta la malattia di Alzheimer

3° MODULO: dal testo France actuelle

Funzione del poeta, concetto del bello, problema dell'arte: analisi e commento dei seguenti brani:

Ch. Baudelaire : L'Albatros, A une passante

A. Rimbaud : Voyelles, Le dormeur du val

P. Eluard : Liberté

B. Vian : Le déserteur

E. Zola : J'accuse

4°MODULO :

Materiale fotocopiato e fornito agli student dal testo: Enfants, Ados, Adultes di Revellino, Schinardi, Tellier, ed. Clitt:

Le monde du travail:

Le curriculum

Poser sa candidature

La lettre de motivation

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

2° modulo:

- Cultura medico-sanitaria

3° modulo:

- Italiano
- Storia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, V/F
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studentesse, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- - Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 Verifiche scritte
- ✓ 2 Verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Maria De Mastro

F.to Rappresentanti di Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: EDUCAZIONE FISICA

Prof.: MACCAFERRI PATRIZIA

Libro di testo adottato: “In Perfetto Equilibrio”, Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D’Anna

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE

- ✓ preatletici generali
- ✓ esercizi di skip e di impulso
- ✓ andature di coordinazione
- ✓ esercizi di stretching
- ✓ esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- ✓ potenziamento in leggero sovraccarico (palla medica)
- ✓ esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- ✓ esercizi con piccoli attrezzi
- ✓ esercizi con grandi attrezzi
- ✓ esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA’ SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- ✓ pallavolo: palleggio, bagher, battuta dal basso. Gioco 6 vs 6
- ✓ atletica leggera: corsa di resistenza, getto del peso, prove di rapidità
- ✓ ginnastica aerobica
- ✓ ginnastica preacrobatica

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- ✓ conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- ✓ cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- ✓ norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- ✓ condizionamento organico e muscolare prima di un’attività sportiva
- ✓ il training autogeno e il rilassamento
- ✓ attività fisica e benessere

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- ✓ conoscenza dei regolamenti di gioco di alcune discipline individuali e di squadra praticate durante l’anno scolastico
- ✓ la psicomotricità: capacità condizionali e coordinative, schema corporeo in relazione al bambino, all’anziano e al disabile : tesine individuali o di gruppo
- ✓ conoscenza dei principi fondamentali dello stretching secondo Bob Anderson

BLS : corso teorico pratico con esperti

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Corso di BLS per il conseguimento del patentino con prove pratiche in palestra
- ✓ Partecipazione ai campionati studenteschi (fase di Istituto)

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- ✓ Lavoro individuale, a coppie, di gruppo
- ✓ Libere ideazioni con o senza accompagnamento musicale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

MEZZI E STRUMENTI

- ✓ libro di testo
- ✓ attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- ✓ prove individuali e di gruppo
- ✓ test condizionali
- ✓ prove strutturate

SPAZI

- ✓ tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

TEMPI

- ✓ Moduli 1,2,3 ore 30
- ✓ Modulo 4 ore 20

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva
- Acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva
- Consolidamento del carattere attraverso conoscenza dei propri limiti e potenzialità

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ prove di avviamento alla pratica sportiva
- ✓ esercizi individuali , di coppia, a gruppo
- ✓ batterie di test
- ✓ prove strutturate

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Sono state effettuate 2 prove pratiche nel primo quadrimestre e tre prove di cui una teorica nel secondo quadrimestre. Valutazione finale della tesina sulla “ Psicomotricità applicata al disabile” (percorso triennale su psicomotricità in relazione agli stage svolti dalle alunne : il terzo anno applicata al bambino- il secondo anno applicata all'anziano- il terzo anno applicata al disabile)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ livelli di partenza
- ✓ capacità di base
- ✓ esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- ✓ rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e delle prestazioni nelle specialità dell'atletica leggera
- ✓ interesse e partecipazione
- ✓ numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F. La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.

F.to Rappres. Classe

MACCAFERRI PATRIZIA

Braicov Parascovia
Facchini Sara

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa

Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

Braicov Parascovia
Facchini Sara

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P -5R

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2013-2014 e 2014-2015

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI: 5L 5M 5N 5P 5R

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a cinque anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi. Lo scorso anno le stesse docenti hanno partecipato al bando della Regione Emilia Romagna relativo alla presentazione di progetti sull'Alternanza con esito positivo, per le classi quarte, le attuali quinte. Il finanziamento consisteva in euro 4.000, somma davvero irrisoria a fronte di un lavoro impegnativo che ha coinvolto ogni anno, oltre 100 stedesse.

Relativamente al numero di ore da effettuarsi in stage, sino al presente anno, è stato l'Istituto a garantire in piena autonomia l'ammontare complessivo dell'esperienza biennale. Si vuole tuttavia qui sottolineare che le referenti si sono sempre battute affinché il percorso fosse significativo, tanto più che lo stesso bando regionale quest'anno parlava esplicitamente di un totale di un minimo 120 ore complessive. Così anche per l'anno in corso, si è garantito un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta, tra il mese di dicembre e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. In quarta le strutture coinvolte sono state più di trenta, in quinta circa una ventina; con tutte ogni anno vengono stipulate apposite Convenzioni e Patti formativi gestiti interamente dalle referenti del percorso.

Esso viene organizzato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli stedesse spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Dallo scorso anno, il Consiglio di Istituto ha poi dato parere favorevole all'adesione all'Accordo di rete fra gli Istituti Professionali per i servizi socio-sanitari della Regione Emilia Romagna che vede la partecipazione di ben 16 Scuole che si propongono percorsi di apprendimento finalizzati al profilo formativo e professionale in uscita (come da DPR n°87 del 15 marzo 2010), per iniziative di comune interesse, per la formazione del proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali, per il miglioramento della qualità dei servizi.

In tale ottica nel presente anno è stato istituito un Corso di formazione per gli Istituti aderenti alla Rete che si è svolto in più sedi della regione e che è stato utile non solo ai fini di nuovi apprendimenti, ma anche come scambio di informazione tra i vari referenti sempre al fine di ottimizzare al meglio i percorsi intrapresi nelle proprie Scuole. Confronto che ha reso consapevoli i docenti referenti del nostro Istituto che le attività finora organizzate vanno nella giusta direzione e che il numero di ore dedicato per l'Alternanza non può che aumentare ed attuare, per esempio, quattro settimane di Alternanza e non solo tre, come ora avviene. Come anche molti altri Istituti, l'obiettivo del Nostro, da tre anni a questa parte, è stato anche quello di far conseguire il patentino OSS attraverso o un percorso integrato al piano di studi, oppure con il riconoscimento di crediti scolastici postdiploma e il successivo completamento con lo stage sanitario ed ore teoriche di approfondimento. Percorso, quest'ultimo, possibile all'interno della Scuola con l'affiancamento di un Centro di formazione con cui già si erano presi contatti e attuabile in un tempo abbastanza limitato. Ipotesi e percorsi che però hanno avuto uno freno a livello regionale, ma è questo uno degli obiettivi che la Rete dei Servizi si propone di raggiungere.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da più anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Non c'è dubbio che molta parte della preparazione si sia svolta durante le ore curricolari in particolare dai docenti di metodologia, a partire dal primo anno, ed in seguito dai docenti di cultura medico sanitaria e psicologia. Ma le realtà che si incontrano nelle strutture abbisognano anche di altre competenze.

Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato. E' doveroso però sottolineare che, quest'anno, le ore di approfondimento extra-curricolare sono diminuite rispetto al vecchio percorso che aveva, invece, la possibilità di dedicare l'intera mattinata del sabato agli incontri con gli esperti, poichè il monte ore scolastico era inferiore. In questo anno, il sabato è stato occupato solo da lezioni curricolari, e le attività aggiuntive di approfondimento sono cadute in alcuni pomeriggi programmati. Lo scorso anno, per mantenere molte delle attività della cosiddetta Terza area ancora al sabato mattina, era stato modificato l'orario settimanale delle quarte dei Servizi che svolgevano ore curricolari in alcuni giorni pomeridiani. Esperienza che, per impedimenti diversi, non si è continuata anche per le classi quinte di quest'anno.

L'esperienza intrapresa, sebbene quantitativamente inferiore, si è dimostrata tuttavia positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza durante il corso dell'anno sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Nonostante la giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura- adulti con disagi sia fisici che mentali associati- le studentesse hanno affiancato gli operatori nel supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie. Hanno dimostrato attenzione ed impegno nello svolgere i compiti affidati, raggiungendo un grado di responsabilità ed autonomia compatibile con il breve periodo di stage. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta".

Il Dottor Brandoli, uno dei tre fisioterapisti che collabora ormai da anni in questo percorso, osservava che in generale durante le lezioni "pratiche" il comportamento è stato globalmente ordinato ed interessato, sebbene dato il numero limitato di ore di intervento, si sia rilevata una certa difficoltà specie riguardo alla percezione del corpo e della fisicità del lavoro di caregiver "comprensibili data la giovane età".

Significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno eccoci all'Istituto Cattaneo con ragazzi e ragazze di quinta schierati ed attenti. Siamo in due, Gaspare voce solista chitarra e psichiatria, ed io

curiosa come sempre di imparare dai ragazzi qualcosa. Come sempre si ripete l'incantesimo: i ragazzi ascoltano, partecipano attivamente e criticamente; ci chiedono chiarimenti sul Trattamento sanitario obbligatorio e sulle delicate responsabilità sanitarie e sociali legate al nostro ruolo. Un ultimo applauso tutti insieme". Ma anche il Dott. Michellini, specialista della medicina dello sport, intervenuto per affrontare tematiche relative alla disabilità, ha incontrato coinvolgimento, interesse e partecipazione costruttiva tanto che i ragazzi "lamentavano la scarsità di tempo" dedicata all'argomento.

Sono questi solo alcuni esempi, ma che convalidano il giudizio che siano esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà. Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi Quinte e Quarte dei Servizi a partecipare sia lo scorso anno che nel presente al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata l'anno precedente proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2013/2014 e 2014/2015.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	Corso BLS	Personale qualificato 2 ore	Gli Amici del Cuore	
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore e di animatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		Progetto di animazione	Esperto ludologo: A. Ligabue Esperto ludologo per anziani: A. Cerchier (Associazione Giovani nel tempo) Esperte per il laboratorio musicale : C Nizzoli, E. Nizzoli Realizzazione dell'animazione c/o strutture per anziani Ore: 9		

Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
		Dietoterapia e somministrazione dei pasti	Dr.ssa Menozzi Dietologa 2 ore		
	Preparazione stage Presentazione corso- regole e vincoli		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti M. Botti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		44		

Stage: max 120 ore + Teoria: 44 ore
Periodo: 3/06/2014 – 21/06/2014

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	Promozione del benessere psicologico e relazionale Aiuto nelle attività educative	"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale."	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		"Disabilità e sport"	Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore		

Relazione alla persona	Promozione del benessere e della salute	Corso di primo intervento sanitario per “sicuristi” . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G, Grana 12 ore		
		Progetto Melanoma (progetto trasversale a tutti gli indirizzi)	Dr. Curti 1 ora	ANT	
	Preparazione stage Presentazione corso-regole e vincoli		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe F. Testi S. Visconti M. Botti
	TOTALE ORE		40		

Stage: max120 + Teoria: 40
 Periodo: 5P – 5R 01/12/2014 – 20/12/2014
 5L – 5M 12/01/2015 – 31/01/2015
 5N 02/02/2015 – 21/02/2015

4.SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



“ CATTANEO - DELEDDA ” MODENA

Strada degli Schiocchi 110 - 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. 94177200360

Pec morc08000g@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2014/15

**CLASSE 5 M
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

SIMULAZIONE TERZA PROVA

20 marzo 2015

DISCIPLINE:

- Cultura medico sanitaria**
- Inglese**
- Tecnica amministrativa**
- Educazione fisica**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B con 12 quesiti a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

È consentito l'uso del vocabolario italiano

È consentito l'uso del dizionario bilingue e/o monolingue di Inglese

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore



COGNOME _____ NOME _____ Classe 5M

Materia: Cultura medico sanitaria

1) In che cosa consiste e cosa valuta il test neuropsicologico MMSE ? (Massimo 10 righe)

2) Classifica e descrivi le cause delle disabilità. (Massimo 10 righe)

Materia: Educazione Fisica

1) Illustra la differenza del valore “educativo” e “rieducativo” nella Psicomotricità. (Massimo 10 righe)

2) Come si struttura lo schema corporeo? (Massimo 10 righe)

3) Presenta le diverse fasi del BLS (Massimo 10 righe)

Materia: Inglese

1) Read the text and answer the questions below

Quality of life in old age

A good quality of life can be more complicated to achieve for older people, who are affected by one or several illness or who simply become frail.

However, they are citizens too, with a wide range of interests and aspirations for the future. Most of them are still willing to make a contribution to society and conduct an active, fulfilling life.

- ◆ In order to improve cardiorespiratory and muscular fitness, bone and functional health, and to reduce the risk of depression and cognitive decline, older adults should do at least 150 minutes of moderate – intensity aerobic physical activity throughout the week. In adult aged 65 years and above, physical exercises means activities, like walking, cycling, swimming, gardening or dancing. As it is the case with younger adults, older people should follow the principles of a healthy, varied and balanced diet, high in protein, vitamins and minerals, that ensures adequate nutritional intake.
- ◆ Today many retired people are more active than they were when they were actually working. Enjoying an active social life is very important to them. Mostly, they spend time with their grandchildren, picking them up from school or keeping them company when parents are at work. In developed countries, older people are also involved in voluntary activities that make an important contribution to society. Voluntary work often represents a valid alternative to paid employment, because it meets everybody's needs of having a purpose and something useful to do, as well as having a place to go to and a daily routine.

1. Why is good quality of life a difficult goal for old people?
2. What kind of physical activity is required to maintain functional health?
3. What does a healthy and balanced diet consist of?
4. How can old people maintain an active social life?
5. What is the main benefit of voluntary work?

(Massimo 10 righe)



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365

Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2014/15

CLASSE 5 M
INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

23 aprile 2015

DISCIPLINE:

- Cultura medico sanitaria**
- Diritto e legislazione**
- Matematica**
- Inglese**

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B con 12 quesiti a risposta singola

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

È consentito l'uso del vocabolario italiano

È consentito l'uso del dizionario bilingue e/o monolingue di Inglese

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore



Commissione: _____

Simulazione Terza Prova



CANDIDATO _____

Classe 5M

Materia: Cultura medico sanitaria

1) **Descrivete le diverse fasi in cui si articola un progetto** (Massimo 10 righe)

2) **Danni fisici e psicologici derivati dall'abuso di alcool** (Massimo 10 righe)



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE
 “CATTANEO - DELEDDA” MODENA
 ESAME DI STATO 2015



Commissione: _____

Simulazione Terza Prova



CANDIDATO _____

Classe 5M

Materia: *Diritto e legislazione*

1) **Che cos'è il contratto, quali sono gli elementi essenziali di esso e cosa comporta la mancanza di un elemento essenziale.** (Massimo 10 righe)

2) **Definisci il contratto di vendita e indica quali sono le principali obbligazioni delle parti.** (Massimo 10 righe)



Commissione: _____

Simulazione Terza Prova

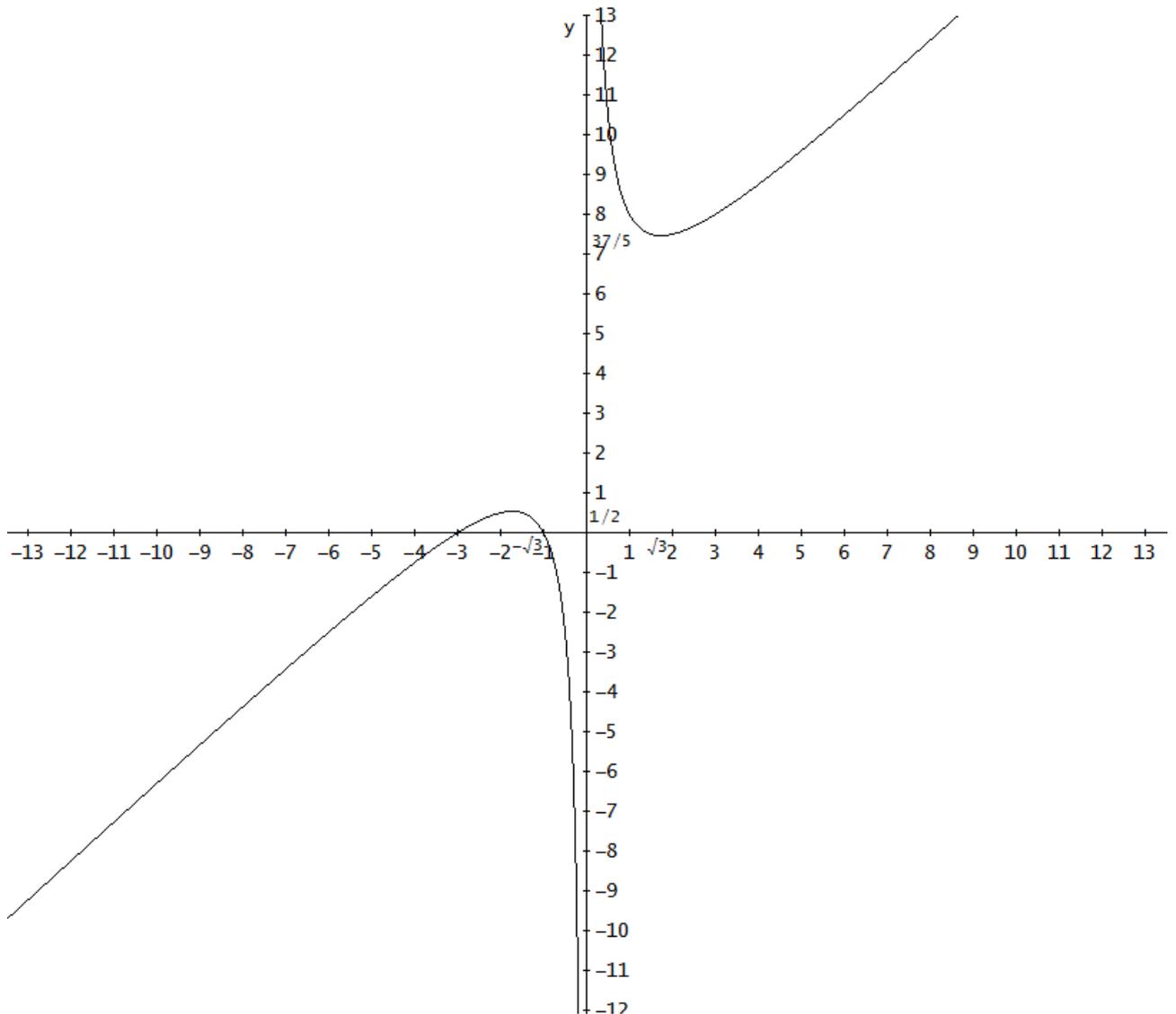


CANDIDATO _____

Classe 5M

Materia: Matematica

1. Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività/negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Verificare l'eventuale presenza di massimi - minimi relativi e/o assoluti scrivendone le coordinate. Infine individuare la presenza di eventuali asintoti e, in caso di esistenza, la loro equazione. (max 10 righe)





ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO - COMMERCIALE - ARTIGIANALE
"CATTANEO - DELEDDA" MODENA
ESAME DI STATO 2015



Commissione: _____



Simulazione Terza Prova



CANDIDATO _____

Classe 5M

3) Dopo aver fornito la definizione di funzione crescente e decrescente, il candidato determini gli

intervalli di crescita e decrescenza della funzione $y = \frac{x^2 + 7x + 10}{x + 1}$ (Massimo 10 righe)

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE
DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**



Griglia per la valutazione della Prima Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 L

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0.5	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguata	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Griglia per la valutazione della Seconda Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Esame di Stato

Griglia di valutazione della seconda prova tipologia “tema”

Alunno:

Classe:

Indicatori	Livello	Punteggio	
Pertinenza alla traccia	⤴ Contenuti non pertinenti alla traccia	⤴	1
	⤴ Contenuti parzialmente pertinenti	⤴	2
	⤴ Contenuti pertinenti alla traccia	⤴	3
Espressione morfo-sintattica	✓ Scorretta	✓	1
	✓ Sufficientemente corretta	✓	2
	✓ Corretta	✓	3
Conoscenze	✓ Frammentarie	✓	1
	✓ Corrette ma essenziali	✓	2
	✓ Corrette e approfondite	✓	3
Rielaborazione critica e personale	✓ Assente	✓	0,5
	✓ Parziale	✓	1
	✓ Sufficiente	✓	1,5
	✓ Adeguata	✓	2
QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata	✓ 0,5	0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	✓ 1	1
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5	1,5*
		TOT. /15	

✓ *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce 1 punto ulteriore.

✓ Se sono in numero >2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente:
1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*



Griglia per la valutazione della Seconda Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Griglia di valutazione seconda prova tipologia “caso/progetto”

Nome alunno/a: _____

Classe: _____

Indicatori	Livello	Punteggio
Espressione morfo-sintattica	⚠ Scorretta	✓ 1
	⚠ Sufficientemente corretta	✓ 2
	✓ Corretta	✓ 3
Analisi del caso e utilizzo del lessico specifico	✓ Non individua gli elementi del caso	✓ 1
	✓ Individua alcuni elementi del caso	✓ 2
	✓ Individua gli elementi salienti del caso	✓ 3
	✓ Rielabora il caso utilizzando il lessico specifico	✓ 4
Piano d'intervento e aspetti professionalizzanti	✓ Non propone interventi o sono del tutto inadeguati	✓ 1
	✓ Propone interventi parzialmente adeguati	✓ 2
	✓ Propone interventi sufficientemente adeguati	✓ 3
	✓ Propone interventi adeguati ed evidenzia competenze professionalizzanti	✓ 4

QUESITI		Q1	Q2
	✓ Risposta errata	✓ 0,5	0,5
	✓ Risposta parzialmente corretta nella forma o nel contenuto	✓ 1	1
	✓ Risposta sostanzialmente corretta nella forma e nel contenuto	✓ 1,5	1,5*
		TOT. /15	

✓ *Se le risposte ai quesiti sono tutte esaustive si attribuisce **1 punto ulteriore**.

✓ Se sono in numero > 2 si valutano nella loro globalità e non singolarmente: 1 globalmente erronee; 2 parzialmente corrette; 3 globalmente corrette.*



Griglia per la valutazione della Terza Prova

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“CATTANEO - DELEDDA” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato: _____

Classe: 5 M

Lessico specifico disciplinare	<ul style="list-style-type: none">▪ usa termini impropriamente, non usa il linguaggio specifico▪ uso episodico e non molto puntuale▪ uso appropriato e puntuale	scorretto accettabile buono	1 2 3
Chiarezza espositiva e organizzazione logica	<ul style="list-style-type: none">▪ testo confuso; incongruenze logiche▪ sufficientemente chiaro▪ chiaro e organico	insufficiente accettabile buono	1 2 3
Pertinenza ed efficacia della sintesi	<ul style="list-style-type: none">▪ non pertinente▪ contenuti parzialmente pertinenti/contenuti pertinenti ma non molto puntuali▪ contenuti pertinenti e puntuali	inadeguato accettabile buono	1 2 3
Contenuti: correttezza, quantità, qualità (ricchezza, collegamenti, confronti, contestualizzazione)	<ul style="list-style-type: none">▪ gravi errori di contenuto / contenuti poveri e lacunosi▪ contenuti piuttosto poveri, diversi errori▪ contenuti quasi accettabili, alcuni errori▪ contenuti nel complesso corretti anche se non particolarmente articolati▪ contenuti corretti abbastanza articolati▪ contenuti corretti particolarmente puntuali e articolati, presenza di collegamenti	gravemente insufficiente insufficiente mediocre sufficiente buono ottimo	1 2 3 4 5 6
	Punteggio Totale :		____/ 15

La Commissione

Il Presidente della Commissione



Griglia per la valutazione del colloquio

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SOCIO – COMMERCIALE - ARTIGIANALE
“ CATTANEO - DELEDDA ” - MODENA

Esame di Stato 2015 - Commissione _____

Candidato _____

Classe 5[^] M

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	• Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	• Argomenta con difficoltà	1	
	• Argomenta in modo sufficiente	2	
	• Argomenta un modo appropriato	3	
	• Argomenta in modo appropriato ed articolato	4	
Padronanza linguistica	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	• Non conosce i temi proposti	0.5	
	• Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	• Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	• Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	• Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	• Non sa individuare i concetti chiave	0.5	
	• Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	• Sa individuare solo alcuni aspetti significativi	2	
	• Sa individuare in modo sufficientemente autonomo gli aspetti significativi	3	
	• Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	4	
Capacità di collegamento	• Non sa cogliere i collegamenti	0.5	
	• Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	• Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	• Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	• Non sa applicare	0.5	
	• Applica solo in contesti noti	1	
	• Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	• Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	• Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0.5	
	• Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	• Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	• Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	• Non riconosce gli errori commessi	0.5	
	• Riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	1	
	• Riconosce e corregge gli errori	2	
	• Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	3	

Il Presidente _____

I Commissari _____

Punteggio complessivo:

Voto finale: _____ /30

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome	Firma
Italiano - Storia	Garuti Angela	
Psicologia Gen. ed Appl.	Fusara Linda	
Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria	Verrone Lucia	
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	Lodi Luciana	
Lingua Inglese	Di Donato Stefania	
Lingua Francese	De Mastro Maria	
Matematica	Fratta Cristina	
Ed.Fisica	Maccaferri Patrizia	
Religione	Tavoni Paola	
Sostegno	Paolino Luigina	
Sostegno	Croce Concetta Emila	

Modena, maggio 2015